

Una nuova legge regionale per gli impianti

Il presidente Sibilia
«Lo sport fenomeno di aggregazione sociale».
La fiducia di De Magistris

LEONARDO BALLETTA
NAPOLI

«Una legge più adeguata alle esigenze dell'attualità, in grado di tutelare tutte le competenze e di interpretare lo sport come fenomeno di aggregazione sociale». Con queste parole Cosimo Sibilia, presidente di Coni Campania, ha definito ieri mattina la nuova legge quadro sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative. Una legge che sostituisce la 42 del 1979 e che è stata presentata in conferenza stampa nella sede napoletana del Coni. Presenti anche Lucia-

no Schifone, consigliere regionale con delega allo sport e promotore del progetto, il presidente della regione Stefano Caldoro e il sindaco di Napoli Luigi De Magistris.

Cambio «Una legge che ci permetterà di affrontare la questione in maniera globale — ha detto Schifone — Pensiamo ad uno sport per tutti, che guardi anche alla salute e all'educazione dei nostri giovani. Questi fondi (1,5 milioni di euro, ndr) serviranno ad avviare un percorso che speriamo sia duraturo e si aggiungono ai 30 milioni assegnati con un bando per la ristrutturazione e l'ampliamento di impianti già esistenti, che sono stati divisi tra oltre 50 comuni». Il sindaco De Magistris: «È una legge che chiedevamo da tempo, siamo

contenti che si possa migliorare la qualità dello sport nella nostra città». Il primo cittadino ha poi colto l'occasione per ufficializzare la candidatura di Napoli ad ospitare la 22' edizione dei Campionati Europei di nuoto (vasca corta) in programma nel gennaio del 2015.

